



# MIITTAC

**MIITTAC**  
SCONFINAMENTI CREATIVI  
DAL XIII MERIDIANO

# NUOVE E ANTICHE FRONTIERE DELL'ARTE

Torino e Trieste due città di frontiera molto diverse tra loro ma accomunate da un destino e da una vocazione comune. Ad avvicinarle è la loro propensione all'accoglienza, allo scambio e al metacciato sociale e culturale che nella storia le ha portate a diventare punto di riferimento non soltanto del loro territorio ma di tutta l'area frontaliera che lambiscono. Da diversi anni la casa editrice Italia Arte, il Museo MIIT e l'Associazione Culturale Galleria Folco di Torino collaborano attivamente con la splendida realtà di Tivarnella Art Consulting, luogo triestino per eccellenza di arte e cultura di sperimentazione e ricerca. Per questo è nato il progetto Torino Trieste che vede due gruppi ripartire insieme in un frangente storico così particolare e per certi versi difficile ma molto stimolante che ci si presenta dopo il lungo periodo della pandemia mondiale. Se il Museo MIIT

prezenterà a Trieste una selezione di autori italiani e internazionali di rilievo come da sua ormai lunga tradizione nell'ambito delle collaborazioni internazionali con fondazioni, musei, istituzioni italiane di cultura nel mondo, Tivarnella Art Consulting approfondirà invece un approccio più territoriale e radicato dedicato alla tematica dei confini. Si tratta di un avvincente, eclettico e molto professionale approccio alle nuove sfide del mondo dell'arte che spaziano tra mercato, nuovi media, marketing mantenendo comunque un focus importante sulla tradizione e sulla storia che hanno caratterizzato nelle varie epoche tale frontiera dell'arte.

Guido Folco



# Nicola Previati

1973 - Rovigo - Italia

Dopo aver frequentato con apparente diligenza l'ISDA, si avventura in terra straniera presso l'Accademia di Belle Arti in Bologna, fino alla laurea sperimentale sul rapporto tra uomo e tecnologia dall'immaginario alla realtà. Partecipa alla mostra delle scuole d'incisione presso La Wimbledon School of Art a Londra e si classifica fra i finalisti del premio Giorgio Morandi. In tal rotta incontra, per caso se pensate che esista, l'Artista Marco Lazzarato che diverrà suo mentore per tutto il divenire e lo è ancora ai giorni nostri. Successivamente ancora imberbe nonostante la folta barba si dedica all'insegnamento di progettazione grafica in collaborazione con la Comunità Europea. Nel 2019/20 espone in varie mostre collettive, a Roma, Trieste, Palermo e Schio, arriva tra i finalisti del premio "Premio Marchionni & Rosso Passione" in Sardegna e nel maggio 2021 si classifica al II posto nella categoria nuove proposte del premio "EXUPERANTI FORMA 6.0" di Roma. Attualmente naviga in buona compagnia in Argonautiche acque, alla ricerca della vera essenza dell'arte, cibo per l'anima, creando mondi con matite, pennelli, parole e tenacia.

## OLTRE IL FENOMENO

di Enea Chersicola

Nicola Previati è un artista "arcaico" Sia nel senso che egli vive una dimensione ancora legata all'arte nella sua dimensione greca di *téchne* (del creare e del produrre) -differente dalla parola di origine ariana "arte" - sia nel senso di un suo essere creativo profondamente immerso nella questione dell'arché, il principio di tutte le cose. Previati vive una realtà in cui l'artista ha l'onore e l'onere di osservare la potenza vivifica di tutto ciò che ci circonda. Ogni elemento del quotidiano che si presenta a noi ha un elemento di creatività che l'artista vede ma che è invisibile agli altri. L'artista cosparge il mondo di un vento fecondo, un'onda di vita che si rifà alle teorie della panspermia per cui la vita esiste dal tempo della materia e costella l'universo.

L'artista veneto, in questa sua ultima ricerca, trascina questo concetto all'estremo ponendo l'attenzione sull'armonia esistente in arcaiche proporzioni geometriche matematiche che hanno la capacità di far emergere figure originarie che scatenano i nostri poteri ricettivi e creativi. Egli scava nell'immagine tecnica (cui si faceva riferimento prima) per decostruire la forma negli occhi dell'osservatore, consegnandogli un mondo fertile pronto ad essere fecondato.

Di fronte all'opera pittorica di Nicola Previati dobbiamo pensare di essere di fronte ad un simbolo che ci viene consegnato da chi ha gli occhi capaci di guardare oltre quello che appare, per dirla con Husserl, oltre il "fenomeno" Nel mondo del visitatore e utilizzatore ultimo delle opere, questo che cosa significa?

La complessità delle forme geometriche proposte in queste tele mi permette di riconoscere, ad esempio, un volto. Ma da un punto di vista fenomenologico, quel volto è riconosciuto dalla mia "coscienza intenzionale" Io mi aspetto che nell'opera quelle forme geometriche siano un volto. Previati ci dice che non è così e che oltre quel volto, c'è altro. Essere consapevoli della propria coscienza intenzionale ci fa riconoscere il nostro posizionamento e ci permette di schivare ciò che noi ci aspettiamo di trovare all'interno di un museo, di una galleria e di un'opera, per approdare a quel mondo pieno di vita che feconda gli occhi e disloca il punto di vista.



**SERIE PANSPERIA "SATIRO"**

Acrilico su cartoncino

2021

cm 100x70

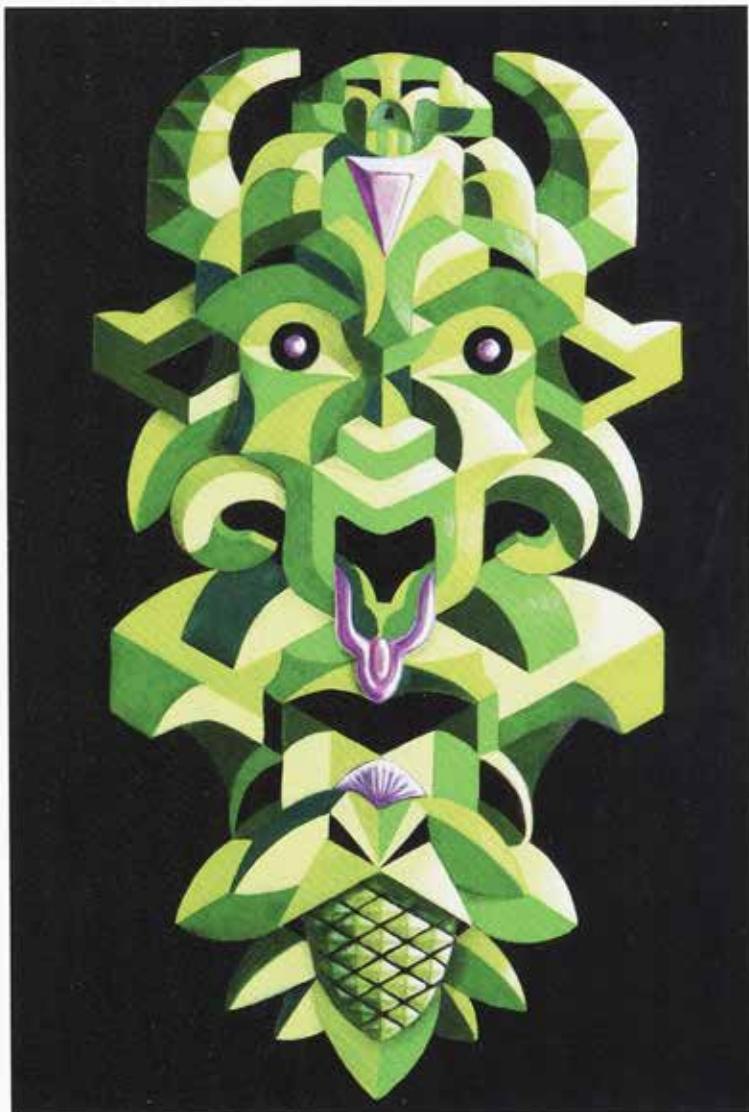


**SERIE PANSPERIA "PAN SATURNO"**

Acrilico su cartoncino

2021

cm 100x70

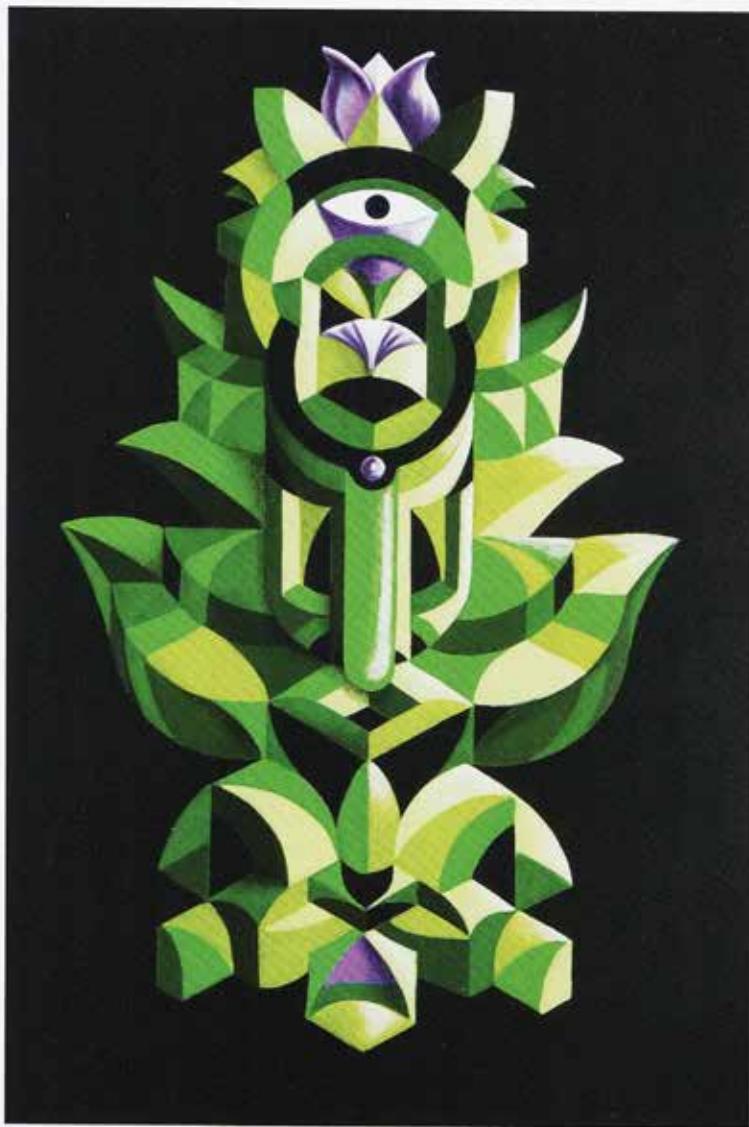


**SERIE PANSPERIA "SILENO"**

Acrilico su cartoncino

2021

cm 70x50



**SERIE PANSPERIA "SILVANO"**

Acrilico su cartoncino

2021

cm 70x50